

PROSECUZIONE CONVENZIONE ASSICURATIVA PREVILABOR

Dal 1° gennaio 2022 è in vigore la nuova convenzione frutto di una serie di incontri con UnipolSai e di approfondimenti nel corso dei Consigli di Amministrazione tenutisi in data 24 Maggio e 10 Settembre e 18 Ottobre 2021 e della assemblea dei Delegati, che prima della delibera del CDA, (così come previsto dallo Statuto del Fondo) ha espresso una valutazione positiva al riguardo—approvando con voto unanime gli esiti della negoziazione per la proroga della convenzione in essere. I delegati hanno valutato che la nuova convenzione con Unipol abbia sostanzialmente mantenuto alcuni aspetti peculiari e ritenuti fondamentali di Previlabor

Le nuove condizioni hanno previsto il superamento delle quote garantiti dal 1° Gennaio 2022, mantenendo tuttavia la salvaguardia dei valori acquisiti fino a tale data, secondo le specifiche indicate in convenzione. Inoltre, è stata assicurata la garanzia del 100% su quanto versato nel caso delle prestazioni di pensionamento, decesso, invalidità permanente di grado superiore al 66%, riscatto per inoccupazione, anticipazione per spese mediche, anticipazione per acquisto o ristrutturazione prima casa.

Parallelamente è stata ottenuta una riduzione del costo di caricamento sui versamenti annui, con un tasso che passa dall'1,5% al 1,2% dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, per giungere all'1% dal 1° gennaio 2023. Per quanto concerne i costi di gestione, i costi fissi e variabili sono stati mantenuti entro percentuali di poco superiori rispetto alle condizioni attuali, a fronte – come si è detto – del mantenimento di alcune garanzie sul versato

Si è condivisa la volontà di mantenere l'orientamento originario del fondo in materia di politica di investimento, nonché delle condizioni alla base di tale scelta, infatti la gestione delle risorse del Fondo Previlabor è stata caratterizzata, fin dalla sua nascita, da una gestione monocomparto con garanzia di rendimento minimo o tutela dell'investimento e mantenimento del consolidamento.

In merito a questi profili, i rinnovi delle linee garantite dei Fondi negoziali negli ultimi anni hanno evidenziato che nessun fondo pensione è riuscito a rinnovare le convenzioni dei comparti garantiti mantenendo la garanzia del capitale al 100% e gli ultimi rinnovi con i medesimi gestori dei fondi pensione preesistenti hanno visto l'azzeramento dei minimi garantiti pregressi, in cambio di una commissione di gestione contenuta. In alternativa, il mantenimento delle condizioni di garanzia è stato accompagnato da un forte innalzamento della commissione di gestione applicata.

In tale contesto si inseriscono ulteriori valutazioni circa il raffronto fra rendimento del TFR e rendimenti dei titoli obbligazionari, anche in considerazione dei tassi di interesse europei e dalla crescita del tasso di inflazione che sembrerebbe non incidere positivamente sui rendimenti obbligazionari.

La valutazione di questi elementi, complessivamente intesi, ha portato, inoltre, a considerare l'opportunità di rinnovare il mandato in scadenza mantenendo un regime di costo che non si discostasse, sostanzialmente, rispetto a quello del mandato in fase di conclusione.

Il mantenimento del consolidamento anche sui versamenti post 2021 e dei rendimenti minimi garantiti, infatti, avrebbe comportato un incremento notevole dei costi di gestione complessivamente intesi, riducendo così ulteriormente i rendimenti di Previlabor in una situazione di molto probabile consistente aumento delle rivalutazioni del TFR. Peraltro il mantenimento di queste condizioni non sarebbe durato oltre un triennio.

Una ulteriore valutazione operata dal Consiglio di amministrazione ha riguardato il tempo intercorso tra l'ultimo affidamento al gestore, avvenuto in data 18/7/2016 e la data di assunzione della decisione di rinnovare il mandato. In quest'arco temporale la situazione socio-economico complessiva e quella finanziaria hanno subito i radicali cambiamenti in precedenza elencati, tuttavia le condizioni di rinnovo consentono il permanere sostanziale condizioni di gestione – fermo restando i mutamenti indicati – che, in questo contesto socio-economico, non sarebbero invece state garantite altrimenti.

La nuova convenzione ha sostanzialmente mantenuto le peculiarità fondamentali di Previlabor che lo rendono un fondo pensione assolutamente competitivo con gli altri fondi negoziali applicati nel comparto metalmeccanico e con caratteristiche di sicurezza difficilmente riscontrabili, in particolare in questa fase storica, da parte di altri fondi pensione, in particolare la natura assicurativa della gestione è già di per sé un fattore chiave per la tutela degli investimenti a ciò si aggiunge una ulteriore elemento di garanzia prevista dal rinnovo della convenzione che scatta nell'ipotesi altamente improbabile di rendimenti costanti negativi (cosa mai avvenuta nell'ormai ultratrentennale storia di Previlabor), ovvero una protezione del 100% di quanto investito nelle principali e più importanti dal punto di vista sociali prestazioni erogabili da Previlabor.

